



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale
DIREZIONE GENERALE PER GLI ITALIANI
ALL'ESTERO E LE POLITICHE MIGRATORIE
Il Direttore Generale

YAE0218409

Roma, 13.10.2015

Giuseppe Renzi,

ho appreso della Vostra pregevole iniziativa *Emigrazione ed Immigrazione* dal giovane collega Michele Camerota, vostro concittadino in servizio presso la Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie da me diretta.

Questa IV^a edizione del *Premio letterario Dragut*, concepita per valorizzare l'emigrazione italiana nel mondo e, allo stesso tempo, sensibilizzare sulle dinamiche migratorie in corso che vedono il nostro Paese in prima linea, è un'iniziativa encomiabile a cui intendo esprimere apprezzamento personale e a nome del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Oggi sono più di 5 milioni gli italiani residenti all'estero e altrettanti sono gli stranieri residenti in Italia, la maggior parte ben integrati nel nostro tessuto socio-economico e culturale. L'emigrazione è parte fondante della nostra storia nazionale e il contributo dei nostri connazionali, sia in termini di lavoro nei Paesi di accoglienza che di 'rimesse' trasferite in Italia, è stato

Dott. Giuseppe De Renzi
Comitato Dragut
Minturno (Lt)

p.c. Dott. Bruno Strati
Commissario Prefettizio
Comune di Minturno (Lt)

fondamentale per lo sviluppo delle società di accoglienza quanto del nostro Paese.

Il Comune di Minturno, insignito della Medaglia d'Oro al Merito Civile per le perdite e le sofferenze subite durante la seconda guerra mondiale, conta importanti Comunità all'estero. Secondo i dati del Rapporto "Italiani nel Mondo" del 2014, elaborato dalla Fondazione Migrantes, sono 2.482 i Vostri concittadini iscritti all'AIRE (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero, pari al 12,7% della popolazione totale del Comune), senza quindi contare quelli di seconda e terza generazione, facendo di Minturno il 5° Comune del Lazio per numero di cittadini stabilmente all'estero: importanti gli insediamenti di 'traettesi' a Toronto e nel resto del Canada, a Stanford - in Connecticut - e nel resto degli Stati Uniti, ma anche in Argentina, Australia, Germania, Regno Unito, Francia, Svizzera e altrove nel mondo.

La Vostra iniziativa è un doveroso riconoscimento reso ai Vostri emigrati che conferma quel senso di gratitudine già manifestato con l'erezione del "Monumento all'Emigrante" nella frazione collinare di Santa Maria Infante, realizzato grazie all'operosità di alcuni cittadini del luogo, ai contributi della collettività e degli stessi emigrati, della Provincia di Latina e del Comune di Minturno.

Gli italiani all'estero continuano ad essere una risorsa importante per il nostro Paese e vi posso assicurare, avendo tra l'altro servito come Console a Buenos Aires e a Monaco di Baviera, che il nostro Ministero, attraverso una capillare rete diplomatico-consolare, nonostante le risorse talvolta limitate, dedica massima attenzione agli italiani all'estero, tenendo in alta considerazione il loro senso di appartenenza e attaccamento alle rispettive terre di origine.

Venendo al secondo aspetto dell'iniziativa, l'immigrazione, e in particolar modo l'immigrazione irregolare via mare, nel 2014 ci sono stati più di 170.000 sbarchi e, nell'anno in corso, al 13 ottobre, sono già 137.316 coloro che hanno raggiunto le nostre coste con mezzi di fortuna, al prezzo di pericolose traversate, mentre è drammaticamente aumentato il numero delle vittime nel Mediterraneo, ponendo una situazione inaccettabile per le nostre coscienze e le nostre conquiste di libertà.

Tengo a sottolineare quanto le questioni migratorie costituiscano ormai una priorità della politica estera italiana e sono, in quanto tali, oggetto di grande attenzione da parte della Farnesina. Di concerto con il Ministero dell'Interno, che ha competenza primaria in materia, l'azione diplomatica italiana è volta a sostenere sia misure di breve periodo nella gestione dei flussi migratori, come il rafforzamento delle risorse europee per pattugliamento, operazioni di soccorso e ricerca in mare, sia – in un'ottica di lungo periodo - la cooperazione bilaterale e multilaterale con i principali Paesi di origine e transito dei migranti, anche attraverso un rafforzamento dei canali di migrazione regolare, progetti di mobilità e partenariati.

Durante il Semestre di Presidenza dell'UE, su iniziativa italiana, per rafforzare il dialogo con quei Paesi, è sorta una nuova iniziativa di dialogo, il *Processo di Khartoum*, che ci auguriamo possa contribuire a frenare il traffico di migranti e la tratta di esseri umani e, in prospettiva, favorire uno sviluppo locale sostenibile nel tempo.

Un risultato importante raggiunto dall'Italia è senza dubbio quello di aver portato al centro dell'agenda del dibattito europeo la questione migratoria come nuova sfida da affrontare in maniera strutturale e condivisa, e non solo e non più a livello di politiche nazionali unilaterali. Il nostro Paese ha dato prova di responsabilità attraverso operazioni umanitarie di salvataggio in

mare quali *Mare Nostrum* e la società italiana continua a manifestare un forte senso di solidarietà.

Alla luce di queste considerazioni, nell'augurare il meritato successo a quest'iniziativa, voglio esprimere il mio sentito apprezzamento a tutti i membri del *Comitato Dragut* e complimentarmi con tutti i partecipanti alle varie sezioni del Premio. Al di là degli esiti della competizione, la partecipazione di ognuno di voi rappresenta una vittoria della società civile solidale e responsabile, patrimonio comune per le importanti sfide che si pongono all'attenzione di tutti.

Con i miei migliori saluti, *el capi di di marea*

Ambasciatore
Cristina Ravaglia

